

ASSOCIAZIONI

Per tutti i giorni osservata la Dotazione a domicilio . . . L. 10
 tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le spese postali.
 Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Merceria, Casa Masciadri 5.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Merceria, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . . L. 1.— p. linea
 Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
 Terza pagina . . . » 0.50 »
 Quarta pagina . . . » 0.25 »
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

VISTA POLITICA SETTIMANALE

fatto più saliente della vita politica lo offre la Serbia. Pareva che l'accordo fosse intervenuto fra regina-madre e la reggenza, che l'Italia non sarebbe stata espulsa ma ne sarebbe, coll'andar del tempo, uscita da sola.

Milano però da Parigi, dove se n'è andato a consumare il milione datogli da Scupctina, tempesta la regina con lettere e telegrammi e minaccia di comparire di nuovo a Belgrado, se Natalia non fosse fatta partire. Crediamo che un uomo, tanto cortese, tanto villano, come l'ex re di Serbia, sia ben difficile a trovarsi. Qui si può proprio dire che è « il honor dei troni ».

Il governo serbo non volendo essere spinto ulteriormente si decise di far eseguire il decreto d'espulsione, e con gli ordini degni dell'ex re, fece uscire formalmente dal regno l'ex regina.

Il popolo s'oppose dapprima alla partenza e vi furono collisioni colla forza, morti e feriti; ma finalmente dovette cedere e Natalia fu trasportata sulla riva del Danubio, a Semlino, dove è già partita per la Rumenia. Il fatto sebbene doloroso per sé stesso, non eccitò alcun allarme in Europa; si potrebbe avere forse delle tristi conseguenze per la dinastia degli Obrovoich.

Parlasi da vario tempo di forti simpatie che ha fra i serbi il principe del Montenegro e non sarebbe difficile che un avvenire, forse non molto lontano, gli venisse offerta la corona serba, essendo che l'attuale dinastia regnante, tante i suoi continui litigi e scandali, ha perduto tutta l'affezione del popolo.

Questo cambiamento dinastico porterebbe l'unione di due stirpi slave molto affine e formerebbe un nuovo e forte stato nei Balcani, che non dovrebbe esser visto di mal'occhio dall'Europa, poiché esso diverrebbe un nuovo antemurale contro l'avanzamento della Russia. Frattanto la partenza di Natalia ha prodotto una crisi nel ministero serbo; è dimesso il ministro della guerra e facilmente si dimetteranno anche gli altri ministri.

I giornali francesi dicono che si è scoperto un nuovo complotto contro il ministro bulgaro Stambouloff; ma queste dicerie vanno accolte col beneficio dell'inventario, poiché dalla Bulgaria stessa nulla giunse a confermare tali nuove.

Circa alla congiura che terminò colla morte del ministro Belcheff, non si poté aver ancora nessun dato positivo.

L'altro ieri il re Carlo di Rumenia ha celebrato il 25 anniversario della sua salita al trono, al quale era stato chiamato dal voto popolare dei moldo-valacchi dopo la rivoluzione che aveva messo alle porte il principe Couza.

Quanti avvenimenti importantissimi per la Rumenia si sono succeduti in questi 25 anni!

Quando il principe Carlo di Hohenzollern venne chiamato sul trono degli ex principati danubiani, questi erano ancora vassalli del Gran Sultano ed erano minacciati di perdere totalmente l'indipendenza, poiché si sa che fra i progetti accarezzati dall'imperatore Napoleone III vi era pur quello di dare all'Austria quella regione in cambio della cessione del Veneto all'Italia.

I primi anni del principato di Carlo di Hohenzollern furono funestati da pa-

recchie congiure e rivolte, aventi tutto lo scopo di sbarazzarsi di lui, che dovettero essere repressi non senza spargimento di sangue.

La candidatura di suo fratello al trono di Spagna fu il pretesto che fece divampare la terribile guerra franco-prussiana del 1870-71, e se la vittoria avesse arriso alle armi francesi, probabilmente egli non sarebbe ora re di Rumenia.

Il principe Carlo rimase sempre fedele alla costituzione giurata e in nessuna circostanza, per quanto difficile, volle far appello al potere dispotico.

Nel 1877-78 la Rumenia fu costretta a prender parte alla guerra contro la Turchia e le truppe rumene si coperarono di gloria, salvando da un disastro totale l'esercito russo. Plewna dimostrò al mondo intero quanto valorosi fossero i discendenti dei legionari romani.

Il mutamento da principato in regno indipendente fu giusto compenso all'immenso aiuto che prestarono i rumeni in quella memorabile guerra.

Re Carlo può guardare con orgoglio ai 25 anni trascorsi, nei quali egli volle tutto osare per la felicità del popolo che lo aveva chiamato.

E la prospera e la avversa fortuna fu divisa con lui da quella insigne donna che è la regina Elisabetta, esimia cultrice delle letterarie discipline nelle quali è conosciuta sotto il nome di *Carmen Sylva*.

E noi italiani più degli altri popoli, prendiamo interesse alle vicende dei rumeni, di questi nostri fratelli, che fanno rispettato in mezzo ai barbari il sacro nome di Roma.

Finalmente a Zante e a Corfù è ritornata la calma; le energiche misure prese dal Governo Greco hanno fatto rinsavire la plebe ignorante fanatizzata dal clero Ortodosso.

Le voci che alludevano a probabili moti antisemiti in altri punti della Grecia non si sono, fortunatamente, finora avverati.

Dalla Russia continuano a giungere notizie della spietata caccia all'ebreo che si dà in tutto l'impero. Il governo russo sembra essere in preda a un parossismo di furore contro gli ebrei che non conosce alcun ritegno; si rovinano pure migliaia di famiglie, vadano in dissesto finanza, commercio e industria, ma i decreti d'espulsione devono essere eseguiti.

L'esposizione francese di Mosca ha sfasciato solennemente e di questo fiasco tutti devono essere contenti, poiché proverà ai francesi come la loro alleanza colla Russia sia una mostruosità impossibile.

La Russia tende da alcun tempo quasi marcatamente a isolarsi dall'Europa, e ciò è forse meglio poiché nel momento supremo non avrà nessun alleato.

Circa ogni 20 anni l'impero russo mette in moto i suoi soldati per spingerli addosso all'Europa, dunque per 5 o 6 anni possiamo ancora dormire i nostri sonni tranquilli; ma poi? Se tutta l'Europa non sarà unita potremmo avere delle dolorose sorprese.

La lotta fra protezionisti e liberisti in Francia non finirà colla completa vittoria dei primi. — La doppia tariffa, la massima e la minima, venne abbandonata dal ministero. La tariffa minima non avrà che un valore indicativo, non tassativo e il governo si riserva di stipulare convenzioni, nelle

quali si scenderebbe al disotto del limite fissato dalla tariffa minima.

La minacciata lega doganale fra gli stati dell'Europa centrale e l'Italia, ha influito sulla Camera francese che ha avuto paura dell'isolamento economico e perciò non è aliena dal venire a più miti consigli.

Il presidente Carnot viaggia nel mezzogiorno della Francia accolto ovunque con manifestazioni di viva simpatia. Il regime repubblicano si può ora considerare quasi definitivamente stabilito in Francia e questo fatto deve considerarsi come di buon augurio per la prosperità della nazione francese e per la conservazione della pace d'Europa.

L'attuale governo repubblicano è già durato più a lungo di tutti i governi che si sono succeduti dopo la rivoluzione.

La situazione del Belgio si è fatta più calma e gli scioperi sono quasi del tutto cessati. L'agitazione come abbiamo osservato altre volte aveva carattere spiccatamente politico, essendoché i liberali domandano l'allargamento del voto e le classi operaie vorrebbero giungere fino al suffragio universale.

La questione dell'allargamento del voto, nella quale ora sono tutti d'accordo, Camera e governo, verrà quanto prima in discussione.

Guglielmo II. si fermò a Berlino pochi giorni, dopo il ritorno dal suo viaggio nelle provincie renane, e si affrettò subito ad intraprendere un'altra escursione a Königsberg nella Prussia occidentale. Tenne un altro discorso in senso prettamente pacifico, dicendo che egli riteneva assicurata la pace non solamente per quest'anno, ma anche per il venturo.

Tutti i potentati dunque innalzano inni ferventi alla pace seguendo però l'antico aforismo: *si vis pacem para bellum* — e bellamente preparano nuovi ordinamenti militari ed ogni genere di istrumenti di distruzione.

Il parlamento di Vienna si è radunato mercoledì dopo le brevi vacanze di Pentecoste. Nella discussione del progetto per l'erezione di nuove caserme, i giovani czechi cominciarono una piccola avvisaglia della gran battaglia, che non mancherà certo di essere ingaggiata sul diritto di stato del regno di Boemia. Essi accentuarono che ora tutte le cure vengono rivolte all'abbellimento e al risorgimento di Vienna, mentre anche altre città abbandonano delle medesime cure, specialmente Praga.

Il partito feudale della Boemia tenne una grande adunanza plenaria a Praga. Fu accentuato di tenere saldo all'unità dell'impero, salvaguardando il diritto boemo. Si stabilì pure di propugnare che le scuole debbano avere per base le massime della religione cattolica.

Il ministro ha finalmente approvato gli statuti della *Lega nazionale* che sostituirà il *Pro patria* e che comincerà subito la sua attività fra le popolazioni italiane della monarchia.

Auguriamo prospere sorti alla nuova società che ha il compito di tener sempre vivo il sentimento dell'italianità nelle parti italiane dell'impero e di opporsi con tutti i mezzi, permessi dalla legge, alle invasioni tedesche e slave che vorrebbero snaturare la nazionalità di quelle provincie.

Noi vorremmo che la *Lega Nazionale* lasciasse affatto da parte la politica per occuparsi in ispecialità della

diffusione della lingua italiana mediante le scuole. Bisognerebbe cercare tutti i modi, non contrastanti colla dignità nazionale, affinché la *Lega* non venisse sciolta.

In Portogallo s'è dimesso il ministero, ma se ne è già formato un nuovo. Il *modus vivendi* coll'Inghilterra, scaduto il 15 corrente, è stato provvisoriamente prolungato.

L'Inghilterra ha proposto una nuova convenzione, vantaggiosa per il Portogallo e che verrà subito discussa, non appena il ministero si presenterà alla Camera.

Le condizioni interne del Portogallo sono sempre precarie e sebbene la calma sia apparentemente ristabilita, pure il malcontento contro il governo è sempre forte, e basterebbe un nonnulla per farlo divampare in aperta rivolta.

La burbanza colla quale il governo inglese trattò il Portogallo in principio del deplorabile conflitto, indebolì agli occhi del popolo il prestigio della monarchia che difficilmente, perciò, potrà riacquistare il terreno perduto.

Ferve ancora la lotta al Cile e quella già fiorente e invidiata repubblica, è ora divenuta il teatro d'una guerra selvaggia che ricorda le più tristi epoche del medio evo.

Tempi calamitosi volgono ora per tutta l'America meridionale né può sapersi quando finiranno. Gli emigrati ritornano a migliaia in Europa e quelli che vi rimangono sono esposti a tutte le privazioni.

Facciamo voti che su quelle terre ricche e ubertose tornino presto a regnare la pace e l'attività, apportatrici di benessere.

Sono sorte alcune preoccupazioni circa alla nostra politica africana, preoccupazioni che sono causate da coloro che vorrebbero che il governo continuasse a estendere la nostra influenza non solo, ma anche il nostro dominio sulle terre africane.

Il generale Gandolfi si è dimesso, non credendo più compatibile il suo comando in Africa col nuovo piano ideato dal ministero, ma furono recisamente smentite le voci che alludevano allo sgombero delle nostre posizioni avanzate.

Col programma d'economie, che il ministero si è imposto, non è più possibile una politica di avventure, ma non perciò è posta in pericolo la nostra posizione a Massana, che anzi, anche restringendosi la nostra sfera d'azione, potrà essere resa più sicura.

Del conflitto cogli Stati Uniti non abbiamo nessuna notizia ufficiale e pare che la vertenza non verrà sciolta che col tempo.

A Nuova Orleans sono convinti di aver fatto un'opera buona e non hanno alcuna intenzione di punire i colpevoli, né il governo centrale ha nessun potere per obbligarli. Si minaccia anzi di non permettere più lo sbarco di siciliani e dei nativi della bassa Italia continentale, ed oltre di ciò nello stato della Louisiana si manifesta un'antipatia contro tutti gli italiani in genere.

Noi comprendiamo che il nostro governo si trova in una posizione anormale rispetto agli Stati Uniti, poiché, escludendo naturalmente il caso di guerra nulla può fare per ottenere soddisfazione. Nessun interesse hanno poi gli americani in Italia, mentre noi per ragioni di commercio e di navigazione abbiamo non lievi interessi agli Stati

Uniti, e perciò preme che si possa trovare presto una via di conciliazione.

La discussione del bilancio dell'interno provocò alcuni incidenti di non molta gravità a proposito delle elezioni di Castellamare e circa le spese delle provincie e dei comuni.

Fu rilevato del resto quanto purtroppo già si sapeva, che cioè in alcuni collegi meridionali si fanno le elezioni con mezzi non sempre legali e che abbondano le spese superflue di certe provincie e di certi comuni.

L'on. Nicotera rispondendo agli oratori nella discussione generale, affermò che né lui né il ministero complessivo hanno mai avuto l'idea di presentare leggi repressive nemmeno contro gli anarchici, per i quali bastano i paragrafi del codice penale.

Noi crediamo che tutte i veri amici della libertà avranno accettato con soddisfazione queste esplicite dichiarazioni del ministro dell'interno.

Le nostre leggi attuali puniscono già severamente chi vuole violentemente rovesciare l'attuale forma di governo e chi attenta ai diritti di proprietà; quindi a qual prò una legge speciale contro gli anarchici?

Non basta l'esempio della Germania e dell'Austria, nei quali stati le leggi eccezionali non hanno fatto altro che aumentare di milioni di proseliti le file dei socialisti?

Gli anarchici d'Italia sono pochi di numero ma audaci, come si è visto nelle dimostrazioni del primo maggio, e perciò non deve esser difficile al governo di sorvegliarli e di conoscerli per così dire uno per uno.

L'Italia è sorta in nome della libertà e colla libertà deve governarsi.

Udine 24 Maggio 1891

Assuerus

L'ESPOSIZIONE

D'IGIENE ED EDUCAZIONE INFANTILE DI MILANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Milano, 23 maggio 1891

Ogni dubbio è svanito — ogni malinconia è sfatata — ogni scetticismo è irradiato dalla fede — questa esposizione trionfa. — Si trova che in essa tutto è interessante, curioso, originale, vezzoso. Sono tutti oggetti che hanno non il fascino della bolla di sapone, del fuoco di bengala — hanno un'attrattiva perenne, quindi ad ogni nuova visita a quest'esposizione, le emozioni si rinnovano, le cognizioni si raddoppiano. E qui che mi par di sorprendere il fascino di questa mostra — egli è nel prestigio che ha di imporsi così all'ammirazione, come alla simpatia — vi sono cose che istorniscono, ve ne sono altre che esilarano — molte che si dirigono al cuore, altre alla mente.

Le gallerie sono invase da una folla compatta — i giardini sono l'oasi di Milano. Il Ferraris è stato proprio un mago. Ha immaginato tanta magnificenza di verzura e di fiori, studiando, compulsando i libri magici di Alcina o di Armida!... Non soltanto in questi giardini è un soffio di freschezza, ma c'è un'onda di profumi che lo spirito nostro par si allarghi subito nella dolcezza.

Oggi volevo descrivervi qualche cosa e non ci riesco — non so che ubbidire alla prima impressione che non sa suggerirmi altro che immagini poetiche, non sa che rinnovarmi emozioni ineffabili. Lo farò alla prossima corrispondenza. Abbiamo avuto la visita di S. M. il Re, il quale non è venuto per l'inaugurazione per potere, venendo qui nei giorni 17, 18, 21 e 24, assistere anche alle importantissime corse di San Siro.

Con la sua presenza questa mostra ha avuto la sua sanzione più completa e più splendida.

LA QUESTIONE

DELLE SPEDALITÀ AUSTRIACHE
NELLE PROVINCE VENETE E DI MANTOVA

Riportiamo dal resoconto stenografico della tornata del 22 maggio il discorso pronunciato dall'onorevole Solimbergo sull'importante questione:

Solimbergo. Io mi sono iscritto su questo capitolo del bilancio allo scopo di circoscrivere, di limitare la discussione sopra il tema speciale delle cosiddette spedalità austriache, tema in apparenza modesto, ma che ha la sua importanza e le sue delicatezze, nella sua natura, sede, che è appunto in questo capitolo 34 del bilancio.

L'onorevole Cavalletto ha toccato questa questione nella discussione generale; tanto meglio; così risparmia a me di trattarne con maggiore ampiezza. Del resto la storia diplomatica e parlamentare di queste cosiddette spedalità austriache è ormai conosciuta; e basterà che io la riapigli rapidamente.

Nel 1861, dopo il trattato di pace che seguì la liberazione della Lombardia, fu convenuta la reciprocità per il mantenimento e la cura dei nostri malati poveri in Austria e dei malati poveri austriaci negli ospedali italiani. Invece, nel 1866, dopo la liberazione della Venezia, i nostri incaricati obbligarono di stipulare un patto di egual valore; di includere, cioè, una clausola che esprimesse un uguale impegno.

Così è avvenuto che mentre per tutte le altre provincie del regno è ammessa la cura e il mantenimento reciproco dei malati poveri dei due Stati, soltanto i Comuni delle provincie venete e di quella di Mantova sono esclusi da questa reciprocità.

Una simile disparità di trattamento apparisce ancor più grave e più odiosa, mi si permetta la parola, quando si consideri che codeste spese, nel Veneto, si continuano ad esigere ed a pagare in base alle cosiddette *normali austriache*, proprio come se quelle provincie facessero ancora parte dell'antico dominio.

L'ordine di pagamento è un documento prezioso. Non dispiaccia alla Camera di conoscerlo e di giudicarlo.

In esso è detto:

« Visto che il Comune pur conoscendo l'appartenenza, si rifiuta di provvedere al pagamento non intendendosi obbligato ».

Perché i nostri Comuni resistono, si rifiutano, e hanno ragione.

« Considerato che per le normali austriache tuttora in vigore, i Comuni sono obbligati al rimborso delle spese ».

« Ritenuto quindi che l'ospedale ha il diritto di ottenere tosto il richiesto pagamento ».

« Visto, ecc. ecc., la Giunta provinciale amministrativa ordina all'esattore del Comune di . . . di pagare fiorini . . . soldi . . . ».

« Anche fiorini e soldi ! ».

« L'acquisto della valuta austriaca suaccennata, verrà effettuata a listino di borsa, da dimettersi a corredo del presente mandato. ».

E questo avviene in Italia dopo 25 anni dalla liberazione! (Senso).

Dacché sono alla Camera, ogni anno, in occasione della discussione del bilancio dell'interno o degli esteri, risolvo la dolorosa questione. Tutti i ministri che si succedono, mi riconoscono l'equità, la giustizia; fecero promesse molte e buone; non se n'ebbe mai che poco o nessun frutto.

Vi sono vari modi per risolvere una buona volta questa questione.

In via diplomatica; cercando di ottenere dall'Austria che nel fatto riconosca il patto di reciprocità implicitamente contenuto nel trattato di Vienna dell'ottobre 1866. Sarebbe cosa semplicemente giusta, e con una alleanza non dovrebbe ragionevolmente essere difficile lo intendersi sopra una questione di mera giustizia!

Un altro modo; a mezzo di una legge speciale; e questa sarebbe ancora la soluzione più semplice più spiccia e risolutiva.

Tutte e due le cose furono pur troppo ogni anno promesse, ma non fu mantenuta né l'una né l'altra. Siamo sempre qui a reclamare perché ci si liberi da questa eccezione odiosa, perché sia posto fine a questa vera e propria illegalità.

E dico, di proposito *illegalità*, fondandosi la ragione di quest'obbligo non già sopra una legge nostra comune, ma sopra un decreto vice reale straniero, di un Governo decaduto, sopra una *normale austriaca*.

Intanto, aspettando la legge, o, ciò che mostra di essere più lungo, una soluzione diplomatica, si ricorre al sistema dei sussidi ai Comuni più poveri e più gravati. Un palliativo che giova ma che offende, non un rimedio.

L'onorevole Depretis, ministro dell'interno, tenne la misura di questi soc-

corsi fra 25,000 e le 30,000 lire; era ancora una cifra abbastanza equa. Il ministro Crispi, l'anno scorso, dopo molto discorso e molte promesse, non mandò che 10,000 lire; una cifra non soltanto insufficiente, derisoria, quando si consideri che uno solo di questi Comuni, (per ricordarne uno, cito la patriottica cittadella di Palmanova, che tanti saggriffi fece per la indipendenza) ha un arretrato di spesa di 12 mila lire e più!

Bisogna che l'onorevole ministro sappia che a questo aggravio vengono obbligati dei poveri Comuni esposti da tante nostre imposte, in condizioni veramente deplorabili, e i quali vengono costretti a pagare per degli individui a per delle famiglie che mancano dal paese da 40 o 50 anni. Perché, come allora, sotto l'antico dominio, così oggi vengono obbligati, quali Comuni di origine, a rifondere le spese ospitaliere a Trieste o a Gorizia, per famiglie di individui mai visti e mai conosciuti.

Quando vennero le 10,000 lire non si sapeva che farne, né come distribuirle. Credo che si siano distribuite tra comuni più poveri.

Allora fu, nello scorso autunno, che i rappresentanti dei Comuni della provincia di Udine si riunirono, non tanto per protestare (ed era legittima e ragionevole la protesta) quanto per provvedere al da farsi.

Fu incaricato un egregio avvocato, un nostro ex collega, il Billia, di sostenere le ragioni dei Comuni davanti alla quarta sezione del Consiglio di Stato. Il ricorso fu sostenuto dal Billia, in questi giorni, da pari suo; ma proprio ora ho saputo che il ricorso stesso fu dichiarato non ricevibile per la trascorrenza dei termini e perché viziato da non su quale altra irregolarità formale.

Si potrà ripresentare e sostenere ancora, il ricorso, approfittando di qualche fatto singolare di altri Comuni.

Ma, invece, veda Ella, onorevole Nicotera di togliere di mezzo tutta codesta triste procedura, per una causa così legittima; provveda Ella a toglierci di dosso codesto privilegio odioso che ci mortifica anche come italiani; provveda Ella, che ha visto giusto nella questione fino dal 1877, quando era ministro, con un apposito circolare che affermava la ragione dei Comuni a sottrarsi a questa spesa illegale, provveda Ella perché questa spesa sia portata a carico dello Stato.

Non si tratta di una grande somma; furono fatti dei computi assai precisi, che possono servire come criterio sicuro.

Magari provveda che vada a carico dello Stato nella forma più semplice, d'uno stanziamento integrale in bilancio, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

Ecco come rispondeva il Depretis a me ed a qualche altro collega, che lo interpellava su ciò. Non dispiaccia all'onorevole ministro di sentire come egli rispondeva:

« Il Governo aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40,000 lire, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore e più equo, come ne vedo traccia nella sua circolare di quell'anno e come pareva preferire a suggerire l'onorevole ministro Depretis sin dal 1885.

zioni la parte più sostanziale, e, se ho bene inteso, è questa: che l'onorevole ministro dell'interno prende impegno dinanzi alla Camera, che provvederà dentro l'anno con una legge speciale la quale regoli le spese di spedalità, a esonerare i Comuni delle Provincie venete e di quella di Mantova dalle cosiddette spese di spedalità. E che intanto non ostante le condizioni non buone della finanza, ben compreso dallo spirito di giustizia che ispira la nostra domanda, egli provvederà per l'anno con un sussidio, che risponda all'equità e alle necessità.

Vuol dire che le mie previsioni si sono avverate, e furono coronate dal successo; ed io di ciò mi compiaccio con l'onorevole ministro, e anche un poco con me stesso. Con questa previsione io avevo già formulato un ordine del giorno, il quale fu firmato da molti colleghi di varie parti della Camera e di tutte le regioni d'Italia; egregi e cari colleghi che io ringrazio di tutto cuore, per questo pegno di solidarietà e di fiducia affettuosa che mi hanno dato. Ordine del giorno che io mi permetto di presentare alla Presidenza, anche perché non intendo di prendere atto io solo delle dichiarazioni formali ed esplicite dell'onorevole ministro, ma credo che giovi, in questa occasione, che la Camera intera ne prenda atto, consacrando in un voto parlamentare la ferma sua volontà, che una causa giusta, così santa (perché attinente al sentimento istesso dell'unità nazionale), venga finalmente, e nel modo più decoroso, risolta.

Ringrazio di nuovo il ministro, e presento l'ordine del giorno. (Bene!)

Presidente. È stato presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro dell'interno intese a provvedere, con la legge che regolerà le spese di spedalità, affinché i Comuni delle Provincie venete e di Mantova siano sollevati dall'obbligo di corrispondere spese di spedalità agli ospedali della Monarchia austro-ungarica, e passa all'ordine del giorno — Sottoscritti: Solimbergo, Fagnoli, Papa, Della Valle, Comin, Di Marzo, Arrivabene, Jannuzzi, Pignatelli, Ungaro, Del Balzo, Giampietro, Stelluti, Minelli, Tabacchi, Molmenti, De Puppi, Zanolini, Rava, Cefaly, Rizzo, Cavalieri, Donati e Galli Roberto. »

Onorevole ministro dell'interno, accetta quest'ordine del giorno?

Nicotera ministro dell'interno. L'accetta.

Presidente. La Commissione l'accetta? Romanin Jacur relatore. La Commissione l'accetta.

Presidente. Metto ai voti quest'ordine del giorno. (È approvato).

Rimane così approvato il capitolo 34.

I dazi d'entrata in Francia

La Camera francese nella seduta di sabato approvò le disposizioni che riducono a tre franchi il dazio d'entrata dei grani e a sei franchi il dazio delle farine per la durata di un anno.

Si decise che i dazi sui grani e sulle farine siano sospesi dal 1 agosto 1891 al 1 giugno 1892.

Le rivoluzioni d'America

Si ha da Londra 23:

Un telegramma odierno da Buenos Ayres dice che l'insurrezione nella provincia di Cordoba è repressa. Le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite; le fucilate continuarono nelle strade fino a stamane. Il numero delle vittime è ancora sconosciuto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 23 maggio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

Si apre la seduta alle ore 10.10.

Discutesi il progetto di legge relativo alle modificazioni della tariffa doganale per ciò che riguarda gli oli minerali, quelli di resina e di catrame dei quali quelli pesanti avrebbero il dazio di entrata di lire 8, gli altri il dazio di lire 47; ritengono pesanti gli oli minerali di resina e di catrame destinati alla lubrificazione delle macchine, alla fabbricazione del gas illuminante alla preparazione della juta per la filatura, i quali abbiano una densità superiore a 0,875 e non possono essere adoperati né soli né mescolati per la illuminazione nelle lampade ordinarie.

Dopo vivace discussione si approvano tutti gli articoli del progetto secondo il testo ministeriale.

Levasi la seduta alle ore 12.20

Seduta pomeridiana

Comincia la seduta alle 2.15 e si prosegue la discussione articolata del bilancio dell'interno.

Al capitolo carceri si fanno varie raccomandazioni.

Cavalletto raccomanda che sia migliorata l'istruzione dei carcerati.

Sami Severino, Cavalletti e Fratti raccomandano che vengano date energiche disposizioni perché sieno impediti i maltrattamenti agli imputati e ai carcerati da parte degli agenti di pubblica sicurezza e delle guardie carcerarie.

Nicotera promette che rinnoverà ordini severissimi affinché non si rinnovino gli accennati inconvenienti.

Al capitolo 92 (condannati a domicilio coatto, somma L. 726,000) Muratori propone che la spesa, sia ridotta di L. 300,000; ma in seguito ad istanze di Nicotera la proposta riduzione non è approvata.

Cavalletto raccomanda che si dia maggior impulso alle società di patronato per liberati dal carcere.

Imbriani lamenta che si tengano a disposizione del Ministero molti prefetti.

Nicotera risponde che il fatto spesso volte proviene da esigenze di servizio: certe volte per legittimi riguardi personali; ha già ridotto il numero dei prefetti che trovansi in questa posizione e cercherà di ridurlo ancora.

Imbriani prende atto delle dichiarazioni del ministro e dopo ciò la Camera approva i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 59,607,956 e cent. 42, che a scrutinio segreto risultò approvato con voti 214 contro 38.

Si procede quindi alla discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Jannuzzi vorrebbe che venisse posto un freno ai comuni nell'istituzione di nuovi ginnasi e raccomanda invece l'incremento degli studi agrari, commerciali e industriali.

Chinaglia dimostra la necessità che il ministero dell'istruzione prepari il riordinamento dell'istruzione secondaria. Rimandasi quindi il seguito a lunedì e levatisi la seduta alle 6.40

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 maggio 1891. ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. maggio ore 9 a.

Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 alt. livello del mare mill. 746.6 746.1 747.8 748.1

Umidità relativa 80 58 83 70

Stato del cielo cop. misto misto q. ser. 1.1

Acqua cad. 17.3 0.8 — NF

Vento (direz. val. k. 1 5 — 1

Term. cent. 12.9 18.4 14.0 17.8

Temperatura (massima 20.6 minima 11.2

Temperatura minima all'aperto 10.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore pom. del 24.

Venti freschi abbastanza forti intorno ponente, cielo nuvoloso con piogge specialmente nell'Italia centrale e superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Giornale risorto. Abbiamo ricevuto il primo numero del risorto *Forum* di Cividale, al quale mandiamo caldi auguri per una lunga e prospera vita.

Gli onorev. De Puppi e Marchiori, come appare da due lettere pubblicate sul giornale, salutano con lusinghiere parole la ricomparsa del simpatico periodico.

Chiamata sotto le armi. Il bollettino militare reca le seguenti disposizioni di chiamata alle armi:

I militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1865 appartenenti ai granatieri, fanteria, bersaglieri ed alpini, nonché quelli di 1ª categoria del 1864 che lo scorso anno furono rinviati ad altra istruzione, si chiameranno sotto le armi; gli alpini per 25 giorni a datare dal 10 agosto, gli altri per 18 giorni a datare dal 10 luglio.

Si chiameranno pure gli ufficiali di complemento nati nel 1865 che non hanno servito nell'esercito, permanente in qualità di ufficiali effettivi.

I militari di 1ª categoria della classe 1867 dell'arma di cavalleria, e del 1868 delle altre armi che si trovano in licenza di qualsiasi genere, esclusa la piccola licenza, vi rimarranno per un tempo indeterminato attendendo il congedo illimitato quando lo riceverà la classe cui rispettivamente appartengono.

Una nuova malattia della vite. Gli agricoltori di Foggia sono colti da vivo sgomento per la comparsa di una nuova malattia, che ha invaso buona parte di quei vigneti. Alcuni opinano trattarsi di una *cancro della vite*. La notizia è stata comunicata al Ministero d'agricoltura, che inviò sul luogo il prof. Cuboni.

Consiglio di leva.
Sedute dei giorni 22 e 23 maggio

Distretto di Codroipo

Abili di I categoria N.	86
Abili di II	1
Abili di III	67
All'ospedale	3
Riformati	18
Rivedibili	31
Cancellati	8
Dilazionati	10
Renitenti	47

Totale N. 271

Società Veterani e Reduci.

La presidenza della Società Veterani e Reduci esprime pubblico ringraziamento alla Società Comica Udinese « Pietro Zorutti » per la somma di lire 56.98 (un terzo ricavato dallo spettacolo dato al Minerva il 17 corr.) versata a vantaggio dei soci poveri di questo sodalizio.

Gli udinesi alle corse velocipedistiche internazionali di Trieste. Ci scrivono da Trieste che le corse internazionali velocipedistiche riuscirono molto brillanti. Spiacque però ai triestini che dei *veloce-clubs* del regno non abbiano fatto atto di presenza che il solo club di Udine ed un socio del club di Treviso.

Nel quarta corsa (gara del campionato del Littorio) Hans Schneider di Graz tagliò la strada al nostro Giovanni De Pauli, il quale protestò e la protesta fu accettata perché buona.

Giovedì la gara sarà rinnovata.

Nella « Gara per il premio delle signore » eccitò vivissimo interesse la gara fra Alessandro De Pauli e Carlo Fender di un club viennese. Ambedue i campioni furono dichiarati valentissimi, ma la vittoria rimase... all'Austria.

Lotto pubblico. Nella festa governativa di giovedì, la chiusa del giuoco minuto verrà anticipata. Tanto a notizia dei giocatori.

Grave infortunio. Ci scrivono da Tolmezzo, 23:

Ieri a Villa Santina, certo Carnielutti G. B., d'anni 67, di Gemona, fu travolto sotto il suo carro e trascinato per un certo tratto dai suoi buoi, riportando gravissime ferite alla testa, e una brutta frattura complicata della gamba destra. Tuttavia in mezzo alla sventura poté avere tosto le prime cure e fu trasportato all'ospedale di Udine.

Il malato è in istato miserando, dopo fatto rilevare discretamente dal colosso, assistito dall'egregio dott. Guidetti di Ovaro, lo operò con la sua solita valentia, cacciando perfino le ossa della gamba, di modo che per il Carnielutti v'ha ora qualche speranza di salvezza della vita ed anche dell'arte.

L'oculatura per chi va coi carri non dovrebbe essere mai troppa.

Furto di legna. Il 16 corr. le guardie forestali sorpresero a tagliare ed asportare legna dal bosco del comune di Paluzza certa Lena Anna e nel successivo giorno 18, Maicon Antonio e Nicolino Osvald; fu sequestrata la refettoria.

Camicie sparite. Il 18 corr. in Portonovo il pregiudicato Protti Luigi rubava 4 camicie del valore di L. 10 dalla vetrina del negozio di De Santi Pasqua.

Nella notte del 17 corr. il pregiudicato Degan Luigi, mediante scaltrezza del cortile annesso all'abitazione di Cattaneo Francesco in S. Querino di Aviano, rubava tante legna pel valore di L. 4.

Danni maliziosi. In Rivolto nella notte del 18 corr. dal campo aperto di Misson Alessandro furono tagliate piante di viti e strappato l'innesto a 108 piante di gelso causandogli un danno di L. 20.

Arresti. Il 23 corr. dalle guardie di città vennero tratti in arresto Messaggio Luigi e Carrara Riccardo, dovendo scontare un giorno d'arresto, cui furono condannati per ubbriachezza.

Fu ieri arrestato Baldassi Giuseppe di Codroipo per ubbriachezza ed estrazione ad un vigile urbano.

Ieri Mainardi Pietro, ottantaio, dimorante in Udine, commetteva gravi disordini minacciando nella vita la di lui madre e la moglie, armato di roncola a serramanico.

Fu arrestato dalle guardie di città e passato in carcere.

Rissa. Il 18 corrente in Moimacco, Gentilini G. B. in rissa feriva con coltello, per vecchi rancori, Lanzutti Angelo, causandogli lesione guaribile in giorni 15.

Furto misto. Il 17 corr. in Montanars, Zanetti Giovanni forzava la porta dell'abitazione di Piaceroni Giuseppe, rubò due lenzuola, una giacca ed una roncola del valore di L. 12 circa. Fu arrestato dai RR. CC.

Le ultime

Antongiusepp

parole pronunziat

annato al cimite

Nell'ultimo sa

aggrinata raccog

er l'opera del b

Tutta la lunga

informata a bene

eue, che Egli or

ercizio dell'arte

accoglie amarezze

so della fortuna

abile scopo di

ietà cadde p

alidito nella v

impresa.

Ma ogni onest

ità di risultat

grandi che vac

pur lo stesso p

condotto a ren

quest'ora che i

vecchio la giu

ebbe.

Dell'eterna le

umanoità, Egli

come di questa

Musica e p

cecevano e pu

Nella « Pat

to avvi un C

trattata dal fu

Le ultime onoranze al dott.

Antongiussepe Pari. — Ecco le parole pronunziate dal dott. Papinio Pennato al cimitero di S. Vito:

Nell'ultimo saluto su questa bara agitata raccogliamo un'alto esempio dell'opera del bene.

Tutta la lunga vita di Lui fu infatti informata a bene, per il solo scopo del bene, che Egli onori non ebbe e dall'esercizio dell'arte e dai prediletti studi accolse amarezze più forti d'ogni sorsolo della fortuna, mentre l'altissimo e nobile scopo di cooperare a far più alta una delle più gravi piaghe della società cadde quasi sconosciuto, imballidito nella vastità e difficoltà dell'impresa.

Ma ogni onesto che ripensi alla ingenuità di risultati raggiunti dai nostri grandi che vacillando in alto tentano pur lo stesso problema, dev'essere ricondotto a rendere qui sulla fossa in quest'ora che non inganna, al povero Vecchio la giustizia che in vita non ebbe.

Dell'eterna legge d'amore che feconda l'umanità, Egli fu benemerito; a Lui, in nome di questa, l'ultimo vale.

Musica e fiori ai funerali.

Riceviamo e pubblichiamo:

Nella « *Paolina del Friuli* » di Sabato avvi un Comunicato: « La Banda

frattata dai funerali. »

Anzi tutto mi permetto di osservare al firmatario l'egregio Dott. F. F. che non è la moda il motivo, se la Banda

musicale non partecipa ai funerali ma bensì la spesa alquanto rilevante, e non possibile a tutte le tasche.

La nostra banda cittadina, piuttosto numerosa richiede un compenso analogo ai capi che la compongono, e si dovrebbe studiare il modo di restringere il numero dei componenti al minimo, e ridurre di conseguenza la spesa.

Né v'è dubbio che allora spessissimo si farebbe uso della Banda musicale negli accompagnamenti funebri.

L'uso poi dei fiori nei funerali, non è una cretineria, poichè per la stessa ragione lo sarebbe anche quello della Banda musicale. Gli uni e l'altro, secondo le circostanze, si usano nei funerali da ballo come nei mesti accompagnamenti funebri.

Tutto il mondo civile addotta le corone di fiori, e si depongono corone di rose, margherite, camelle ecc. tanto sulle bare di potenti, come su quelle del povero bracciante. Il significato del fiore può essere gentile, patetico, come anche pietoso. La rosa, la regina dei fiori ha il suo linguaggio speciale nella mano del povero fanciullo, come sul petto dell'avvenente giovinetta, e come pure sulla fronte barba dei poveri morti.

Nei primi casi desta un senso di gioia e di contentezza, nell'ultimo la pietà. La presenza dei fiori rende d'altronde meno triste l'animo nostro, e di ciò vi è bisogno specialmente negli accompagnamenti funebri.

Non sffrattiamo dunque ne Bande musicali, ne fiori; entrambi servano a rendere maggiore omaggio alla memoria dei nostri cari trapassati.

A. G.

Colpi di fucile. Il 18 corr. Ruggito Pietro, in Pordenone, esplose due colpi di fucile carico di pallini contro Piva Antonio e Riva Giovanni che erano introdotti nel suo fondo in cerca di nidi d'uccelli, causando ad entrambi ferite alla testa guaribili in giorni cinque.

Furto di erba. Il 18 corr. in Aviano il pregiudicato Maracò Angelo, del campo aperto di Della Puppa Giuseppe falcio e rubò erba per lire una.

Fra cugini. Il 18 corr. in Stregna (S. Pietro) Siban Simone per questioni d'interesse esplose per fare atto di minaccia, due colpi di rivoltella contro di lui cugini Michele ed Andrea fratelli Siban.

A chi sorride la vita? — Ai sani poichè pesano il letto e contento sulla terra senza la salute. La salute è la base, il fondamento di tutti i beni materiali. Senza di essa non vi ha felicità. Con la salute si possono accumulare ricchezze e onori perchè solo chi sano può lavorare. Mille inimici però insidiano la salute — le acque, l'aria, i cibi, i piaceri. Con essi entrano nel nostro organismo i parassiti che guastano il sangue, guastano la salute. A depurare il sangue, ad eliminare dall'organismo questi germi infettivi quale il mezzo più certo, ed infallibile dello Sciroppo di Parigina composto dal dott. chimico M. Mazzolini di Roma? Ecco da 33 anni tiene alta la sua bandiera, accanto a lui caddero a mille i vecchi e nuovi depravati del sangue; da esso contano una trionfante la sua via di vittoria in vittoria. Quaricenze di Governi, premi di Esposizioni internazionali attestano il modo solennemente ineguagliabile la sua efficacia. Si badi di non confonderlo con altro di nome simile. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Deposito in UDINE presso la farmacia Cozzani — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanotti, farmacia reale Sironi — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Ringraziamento.

Coll'animo profondamente commosso per le tante prove di affetto tributate dall'amata estinta *Girolama Del Bianco*

Furlani: la famiglia ringrazia tutti quei pietosi che alle onoranze funebri parteciparono, ed un ringraziamento speciale rivolge alla Società dei fornai che vi mandò la propria bandiera.

Perenne gratitudine deve al chiarissimo cav. Ambrogio Rizzi che per lunghi anni prodigò alla sofferente le sue cure con affetto di fratello, di padre.

Domanda poi venia se, nell'immenità del suo dolore, incorso in qualche omissione.

Udine 23 maggio 1891

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

La recita dell'altra sera in onore del distintissimo brillante sig. *Virgilio Talli* riuscì divertente quanto mai.

Cavalleria rusticana ebbe stupenda esecuzione specie da parte dei bravi artisti sig. *Colomello* e signora *Carlotti-Talli*.

Applausi vivissimi e due chiamate, a dramma finito.

Piacque assai la graziosa e brillante commedia *Un'avventura in viaggio* in cui, come nell'altro scherzo comico, *Oh Dio, ha la parucca* fece sbellicare dalle risa quella macia di *Virgilio Talli*.

Anche *La cavallerizza* e lo *Schiavo dell'America del Sud* furono recitate molto bene e gli esecutori furono festeggiatissimi.

Fernanda (latasi ieri sera) fu interpretata egregiamente.

La signora *Carlotti-Talli* ebbe dei momenti da artista veramente grande e fu furono degni compagni la signorina *Colomello* ed i signori *Talli* e *Orlandini*.

Questa sera alle 8.30 *Castore e Polluce* o *I due gemelli* commedia (brillante in 3 atti di Cesare Roberti, nuovissima).

Precederà: *L'amico*, dramma in un atto di Marco Praga.

Quanto prima per la serata d'onore del primo attore signor *A. Colomello* verrà rappresentata *La grande Marniera* dramma in quattro atti di G. Ohnet.

A Tarcento. Ci si dice che, o il prossimo giovedì oppure la p. v. domenica, la nuova Società comico-friulana « *Pietro Zerutti* » darà in quel teatro un trattenimento assai attraente. Pare vi si rappresenterà *Il venticello*, bellissima commedia del compianto Lazzarini e la farsa *Dug e nissun*. Negli intermezzi verrà cantata qualche romanza da un nostro egregio concittadino, e si chiuderà il trattenimento con diversi ballabili.

Qui di Tarcento sono quindi avvertiti a procurarsi di festeggiare i nostri dilettanti coll'accorrere numerosi a teatro.

LIBRI E GIORNALI

Cronaca d'arte. Si pubblica a N. 10 ogni domenica. Ecco il sommario del numero 23:

La triennale a Brera: Dopo Previati, Morbelli, V. Grubicy — Fra i quadri, G. Bocciarelli — I ritratti, C. Bozzi — Note a matita, Neera — Le simulatrici di reato, Ellero — Canto dell'adamo, Domenico Oliva — Ego Lucifer — Cronaca cittadina: Nel Turf. Le sorprese alla corsa — Le corse militari, A. Cortella — L'outsider, A. Cortella — Dilemma, racconto, (fine), G. Palma — Profili a figure: Dai Brasile, Luigi Sarti, P. Valabrega — Per le civette: La moda all'esposizione, Lalla — Da lavoro, U. Guidotti — I nostri peccati, « La Cronaca d'Arte ».

Copertina: Cronachetta — Il nostro concorso — Posta mondana, La Freccia — Musee e musei, Mastro Impicca.

Dopo 40 anni compiuti di servizio medico-chirurgico, nel comune di Gonars il

dott. **Luigi Zandonà**

colto da accesso apoplettico istantaneo, moriva la scorsa notte in Gonars, nell'età di 74 anni.

Di tempera robustissima, di animo tranquillo, pratico felice, affettuosissimo per la famiglia, carissimo ai colleghi ed agli amici, di lui può dirsi che fece la morte del giusto — lasciando immersi nel duolo quanti lo avvicinarono, e lo conobbero come medico e come uomo.

Da qualche anno, pensionato per legge statutaria, dal Comune di Gonars, dove consumò la propria esistenza in pro degli infermi, sembrava tuttavia che il dott. *Zandonà* non conoscesse stanchezza o disgusto, essendo sempre pronto e solerte ad ogni richiesta di sua professione.

Lo scrivente, condiscipolo del *Zandonà*, contermina nella condotta, che ebbe a supplente, ed a medico affettuoso, non avrebbe potuto non ricordare pubblicamente la perdita del collega e dell'amico — condolandosi in pari tempo colla desolata famiglia, e ricordando lodevolmente il comune di Gonars, saggio esempio di giustizia e di probità.

Castions di Strada 23 maggio 1891.

D. GIACOMO FAGINI

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 17 al 23 maggio

Nascite

Nati vivi	maschi	8	femmine	7
Morti	1	0	1	0
Esposti	0	1	0	1

Totale maschi 9 femmine 8 = 17

Morti a domicilio

Giovanni Franzolini di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 10 — Luigia Chiarandini — Galvani fu Giuseppe d'anni 79 casalinga — Giovanna Zucchi-Cassiti fu Domenico d'anni 81 casalinga — Gemma Dogliani d'anni 3 mesi 5 — Fausta Carrara di Riccardo di giorni 6 — Gio. Batta Vidoni fu Pietro d'anni 57 negoziante — dott. Anton-Giuseppe Pari fu Francesco d'anni 83 medico-chirurgo — Girolama Del Bianco-Furlani fu Domenico d'anni 60 casalinga — Giovanni Propetto di Valentino d'anni 6 — Ines Danna di Daniele di mesi 1.

Morti nell'Ospedale Civile

Giovanna Dri fu Gio. Batta d'anni 15 contadina — Giulia Lusini di mesi 1 — Teresa Cocchi di Celestino d'anni 3 mesi 7 — Francesco Basaldella fu Giuseppe d'anni 71 geometra — Giuseppe Plagnacco fu Bonifacio d'anni 43 agricoltore — Clemente Lusini di giorni 40 — Giuseppe Miotto fu Giacomo d'anni 10 scolaro — Lucia Vedramini fu Marco d'anni 74 cucitrice — Anna Manias di Lorenzo d'anni 43 contadina.

Totale N. 19

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Luigi Cossetti impiegato con Elisabetta Rizzardi sarta — Giovanni Pellegrini oste con Maria Gaiuschi casalinga — Carlo Burghart commerciante con Teresa Piccini civile.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'Albo Municipale

Francesco Pittacolo facchino con Maria Furlano casalinga — Domenico Massignani R. Imp. con Italia Miani casalinga — Gustavo Paroli falegname con Margherita Cattarossa operaia — Francesco d'Agostino falegname con Irene Sattolo tessitrice — Luigi Modonutti agricoltore con Anna Marchionni contadina — Giovanni Miotto impiegato con Teresa Tosolini civile.

Telegrammi

Uno scandalo alle viste in Francia

Parigi, 24. Turpin inventore della melinite si è lamentato spesso di essere stato spogliato della sua invenzione mediante raggi, ma la stampa rimaneva silenziosa, oppure lo derideva — egli dice — perchè pagata. Ora egli ha pubblicato un libro documentato nel quale comprova altresì la vendita del segreto della melinite alla Casa Armstrong, intermediario tale Tripone, ufficiale della riserva. Costui venne arrestato ieri mattina e si stanno ricercando i complici.

Nel suo libro il Turpin accusa i generali Ladvoat, Nismes e il controllore generale Boisbrunet. Si prevede un grosso scandalo.

Il processo della « Mala Vita »

La sentenza

Bari, 23. E' stata pronunciata in questo momento, (ore 10 e mezza) la sentenza nel processo della *Mala Vita*. Dei 170 imputati ne vennero condannati 174, e le condanne vanno dal massimo di anni 15 al minimo di uno colla media di cinque anni per ognuno.

La condanna produsse grande emozione ed impressione.

Amnistia in Russia

Pietroburgo 24. In occasione dell'arrivo dello zarévitch in Siberia un ukase imperiale diretto al Senato ordina una serie di commutazioni di pene e di atti di grazia in favore di forzati da trasportarsi o internati già in Siberia.

Un altro ukase imperiale autorizza lo zarévitch a manifestare la volontà dell'imperatore di unire la Siberia alla Russia mediante una ferrovia inaugurandone personalmente i lavori russi.

Una spedizione

Roma, 24. La *Riforma* informa che sulla via di Harò è partita da Arafah una spedizione comandata da un capitano di artiglieria, con 15 muli e 40 soldati, provvista per 40 giorni: ignorasi lo scopo della spedizione.

Bonghi consigliere di Stato

Roma, 24. Con decreto in data del 20 corrente il deputato Bonghi fu nominato consigliere di Stato.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 25 maggio 1891

La settimana testè chiusasi non ha segnato che uno scarso numero d'affari per i puri bisogni della giornata.

I prezzi manifestarono qualche segno di debolezza, i pochi compratori avanzando offerte giornalmente sempre più basse.

Se i filandieri non avranno molto giudizio, pagando assai poco i bozzoli del nuovo raccolto, si prepareranno un'altra annata cattiva.

QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 23 maggio

Venezia	10	39	46	70	11
Roma	76	18	6	82	19
Napoli	59	25	21	74	13
Milano	31	72	26	7	4
Torino	36	25	40	33	59
Firenze	70	64	89	65	13
Bari	37	7	69	44	83
Palermo	36	28	56	71	57

Nuovo libro utile.

Fistole, carie, tumori maligni, cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poli di Milano.

Vende presso l'impresa di Pubblicità *Fabris* — Corso P. U. Vicenza. Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

ATTESTAZIONI MEDICHE

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S. CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA (Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medico femminile che nell'infantile

L'Acqua Minerale di

S. CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle diatesi a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nella clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate.

La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calcio) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomacchi ed intestini delicati ed irritabili; alla grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, medico primario docente nello Spedale civile generale di Venezia

Unici Concessionari A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11. — Roma, via di Pietra, 91, — Genova, Piazza Fontane Morose.

In UDINE presso: F. Comelli, G. Comessati, G. Girolami.

D'affittare

primo piano sopra il Caffè Corazza.

Per trattative rivolgersi al proprietario

Chi soffre di malattie nervose spierimentali la ammirabile efficacia delle POLVERI ANTIPLETICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLAUDIO CASSARINI in Bologna.

Consentita la vendita al Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica o nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc.

Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le farmacie d'Italia e dell'Estero.

D'affittare in casa DORTA (Suburbio Aquileia) rimpetto alla Ferrovia un

VASTO GRANAJO

per deposito bozzoli. — Per trattative rivolgersi ai proprietari.

TERME D'ABANO

Prov. di Padova — Stazione Ferroviaria

Grandi Stabilimenti

Orologio e Todeschini

Direttore medico e consulente

Comm. Prof. A. De GIOVANNI

Apertura 1 Giugno

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore

Massaggio - Cura elettrica

Sospensione

Telegrafo e Posta nello Stabilimento OROLOGIO

Pensioni - Tariffe a richiesta

Grande

Stabilimento Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

aperto tutti i giorni dalle 6

antim. alle 6 pomeridiane.

AVVISO

Fornaci calce a fuoco permanente in MEDEA presso Cormons.

GRINOVER e C.
Cormons

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso istituita nell'anno 1838

Società anonima per azioni Capitale versato L. 4,000,000

SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche per corrente anno l'assicurazione dei prodotti campestri

CONTRO I DANNI della

GRANDINE

La Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsti dall'art. 1951 del vigente Codice Civile.

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie principali e Mandam. in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del fulmine.

Assicurazioni per il rischio locativo, per il ricorso dei vicini per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei nitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corrispondenza di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza, Dotazioni e a termine fisso, Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal sig. BRAIDA Ing. CARLO è situato in via Daniele Manin n. 21, Portone S. Bartolomeo.

L'Ing. Braida Carlo è altresì abilitato ad assumere proposte a nome della Società internazionale contro le disgrazie accidentali.

L'ITALIE

à partir du 1^{er} Juin publiera en feuilleton

CHARME DANGEREUX

roman for attrayant de

M. ANDRÉ THEURIET

A partir de cette époque l'ITALIE pour être agréable à ses lecteurs, publiera deux feuilletons choisis parmi les meilleurs romans français.

Dans le courant de l'année nous publierons un des derniers romans de M. Georges Ohnet qui sera, nous en sommes sûrs, un des plus grands succès littéraires du jour.

Abonnement extraordinaire de 7 mois du 1^{er} juin au 31 décembre 10 francs pour l'Italie et 20 pour l'étranger (sans primes).

Pour s'abonner s'adresser aux bureaux de poste, ou à l'Administration du journal

127 place Montecitorio, Rome

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Stampetta - Riva

Udine - Via della Posta 10 - Udine

Organi

Harmoniums americani

Armonici piani

Pianoforti

con meccanismo trasportatore

delle primarie fabbriche di Germania e Francia

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature

Rappresentanza esclusiva per le Province di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Röntsch di Dresda.

Piroconofobi

Infallibili distruttori delle zanzare — Prezzo della scatola di 14 piroconofobi cent. 80 e si vendono presso l'impresa di pubblicità L. Fabris.

Volete camicie, polsini, sparatì, colli d'un lucido abbagliante? L'Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 scatole di lustrò che, unito in piccola quantità all'amido, dà alla biancheria lucentezza perfetta.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

L'Acqua della sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo operativo naturale piacevole al palato.

Insuperabile negli ingorghi relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie di donne. — SI VENDE OVUNQUE: in Gorizia presso G. Cristoforini. — Trovasi vendibile presso le principali farmacie della città. — Deposito generale di spedizione presso la ditta Francesco Parisi fuori Porta Cussignacco sul Viale Stazione.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Biseri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni al mio infermo il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Beveri preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wero-outh.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia, nelle farmacie e depositi annunciat.

La Direzione
C. BORGHETTI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.45 a.	6.10 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.11 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.08 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.02 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	1.18 p.	O. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.25 p.	O. 2.24 p.	3.05 p.
P. 5.16 p.	7.40 p.	O. 4.11 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 5.24 p.	7.57 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9. — a.	12.35 a.
M. 11.10 a.	12.45 p.	M. 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9. — p.	11.11 a.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6. — a.	6.41 a.	M. 7. — a.	7.28 a.
M. 9. — a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.
DA UDINE	A PORTOGRO.	DA PORTOGRO.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.15 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.02 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S.F. 7.45 a.	9. — a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.30 a.	1. — p.	S.F. 11. — a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7. — p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Collocazione Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine-Cormons e viceversa.

BRUNTORIE

Istantaneo

per ORO, ARGENTO, PAFON, BRONZO, OTTONE ecc.
si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.
per soli cent. 75

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA

Corso Principe Umberto N. 2337 - Casa Lampertico

UDINE

Via Mercerie N. 5 - Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elisir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantia — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacché venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione pezzettata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofola, orzelli, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltreché tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura del chimico Rizzoli tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perché non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione, particolareggiata.

Lipio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti, il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pellicce ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci talpe. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone aliele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il tappo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelstor — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquet mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operal e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingerie dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Sealorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non inacidisce la pelle né la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di cioudolo di medaglia, di formacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Panocollia indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Rini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Ires ottima per profumare la lingerie, avendo un delizioso odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitorie istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifon, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arrecciature stude — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spunto — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frisettes. Una scatola di 4 ferretti lire una.

Lustrature — l'ucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Fluorine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fa premiare all'esposizione di Filadelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doratti.